

U friscalettu

Il giornale dei bambini



Interviste - Svago - Scuola - Sport - Viaggi - Ambiente - Ricette - Moda - Libri - Cinema - Idee fai da te

Cari lettori,

Quest'anno abbiamo deciso di redigere un giornalino per raccontare di noi stessi, delle nostre attività scolastiche e delle nostre esperienze, sperando che tutto ciò possa interessare anche voi.

Viviamo nella bella Gravina, un piccolo centro in periferia della città di Catania. Il nostro paese deve il suo nome al nobile feudatario Girolamo Gravina, che alla fine del XVII secolo acquistò per successione ereditaria il territorio in cui si trovava l'antica città, chiamato allora «Li Plachi».

Gravina è un piccolo comune ricco di storia e passaggio obbligato per chi dalla grande città voglia risalire i fianchi dell'Etna.

La sua posizione fa sì che la maggior parte delle persone che vi abitano svolga attività lavorativa a Catania. Ma Gravina non è un paese dormitorio e il nostro quartiere, Fasano, grazie alla presenza della nostra scuola, di un bel parco, di piccole botteghe e della parrocchia di San Bernardo, in cui si svolgono tante attività, è sempre animato. Si vive bene qui, la gente è semplice e cortese.

Abbiamo scelto di intitolare il giornalino «U friscalettu», che tradotto in italiano significa *Il fischietto*, perché il fischietto viene ancora usato molto dalle nostre parti: lo usa il venditore del gelato fatto in casa che con il suo furgoncino gira per le vie del paese, lo usa il fruttivendolo che passa con *la lapa*, e lo vogliamo usare pure noi per farci sentire e reclamizzare la nostra bella Sicilia.

Amiamo la nostra terra, patria di grandi artisti, scienziati e letterati come Archimede, Vincenzo Bellini, Giovanni Verga, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Luigi Pirandello, Leonardo Sciascia, Ettore Majorana e altri ancora, ma anche terra di sangue per tutti i martiri della mafia, come Piersanti Mattarella, al quale è dedicato un plesso della scuola, o Carlo Alberto Dalla Chiesa, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, e che ancora oggi è terra simbolo di generosità e accoglienza per gli emigranti che quotidianamente sbarcano presso le nostre coste.

Per concludere, vogliamo ringraziare le nostre famiglie e le insegnanti che ci hanno sostenuto nel nostro lavoro e dedichiamo questo giornalino a tutti coloro che amano e rispettano la nostra Sicilia, a tutti coloro che, delusi e amareggiati, l'hanno dovuta abbandonare e a tutti i giovani che oggi hanno la possibilità e il dovere di restituire l'antico orgoglio e l'originale dolcezza.

La redazione



02	Interviste Chiacchiere a scuola e non solo	
07	Sport Basket e pallavolo per crescere sani	
08	Fantasia Poesie, racconti e arte... in un soffio	
09	Moda La divisa scolastica e la moda più cool	
10	Natura Alberi, erbe e amici animali	
12	Speciale Natale Poesie, disegni e lavoretti fai da te	
14	Amici Messaggi affettuosi e molto di più.	
15	Alimentazione Mangiare bene per diventare grandi	
16	Lo sai che? Curiosità dalla Terra alla Luna... e oltre	
17	In Romania Da Alba Julia con amore	
18	Ricette Sicilia da mangiare in compagnia	
20	Recensioni Film da non perdere e libri da leggere	
22	Giochi Allena la mente e divertiti con noi	
24	Appuntamenti Un dicembre ricco di eventi	



Giornalino scolastico
a cura delle classi IV B-C-D della Scuola Primaria
Istituto Comprensivo G. Tomasi di Lampedusa
Gravina di Catania (CT)



Due chiacchiere con...

Dal dirigente ai collaboratori, al mercato rionale e dal parrucchiere.



Il Dirigente Scolastico, professoressa

Maria Virginia Filippetti

Per te è bello dirigere una scuola?

Sì, ci metto molta passione e mi piace vedere i bambini crescere e divertirsi.

È un lavoro impegnativo?

Il mio lavoro è molto complesso e impegnativo, ma mi piace molto.

Da quanto tempo dirigi questa scuola?

Da otto anni.

Perché hai voluto fare questo lavoro?

Quando ero studentessa, o insegnante, sognavo sempre una scuola diversa. Immaginavo di essere il dirigente per risolvere i problemi che notavo. E ho sempre pensato che la scuola dovesse essere bella, accogliente e colorata. Tutti gli studenti devono sentirsi come a casa, in un ambiente luminoso e allegro.



Ti manca il lavoro di insegnante?

Alcune volte sì, per questo spesso entro nelle classi. In questo modo ricordo il periodo in cui insegnavo.

Quale era la tua materia preferita a scuola?

Un po' tutte, ma soprattutto studiavo con molto piacere l'italiano e l'arte. E amavo dipingere.

Hai mai preso una nota?

No, mai.

Ti è rimasto un bambino nel cuore?

Sì, più di uno. Soprattutto i bambini che avevano alle spalle una vita difficile.

Che lavoro avresti fatto se non fossi diventata preside?

Mi sarebbe piaciuto lavorare nel teatro, magari facendo la scenografa.

Come trascorri il tuo tempo libero?

Con la mia famiglia e i miei nipoti.

Desirèe, IV B - Camilla, IV C

Alessio B., Gaia, Morena, IV D



Qual è la tua più grande soddisfazione?

Vedere voi bambini crescere.

E la più grande delusione?

La maleducazione.

Preferisci essere temuta o amata?

Preferisco essere amata, ma allo stesso tempo la mia professione richiede autorevolezza.

A che ora arrivi a scuola la mattina?

Verso le otto.

Che rapporto hai con gli insegnanti?

Abbiamo un bel rapporto; risolviamo tutte le difficoltà parlandone molto.

Quali problemi ha la scuola?

Purtroppo stiamo subendo molti furti. È un problema che al momento non riusciamo a risolvere.

Che progetti hai per la scuola?

Stiamo ristrutturando la scuola dell'infanzia: ci saranno una nuova pavimentazione, tanti giochi all'esterno, un campetto e il plesso sarà molto più luminoso. Inoltre introdurremo lo studio delle lingue straniere. Alla scuola primaria si studierà uno strumento musicale.



Una scuola a colori

La nostra scuola è davvero colorata! Abbiamo fatto un giro per le aule e notato un arcobaleno di colori che rallegra ogni giorno tutti i 140 bambini che frequentano questo plesso. Eccone un esempio: giallo, arancione, verde, azzurro, lilla, ocra, blu, rosa pesca.

Gabriele, Michele, Paolo, IV C

Cosa farò da grande

La nostra preside sognava di diventare una scenografa. Abbiamo chiesto ai nostri compagni qual è il loro sogno nel cassetto. Ecco i risultati.

Attrice, attore o cantante	15
Paleontologo, archeologo, veterinario, zoologo o biologo	14
Calciatore	13
Parrucchiere o estetista	12
Maestra	10
Ballerina	6
Poliziotto o vigile urbano	6
Medico	5
Meccanico o elettricista	5
Architetto o ingegnere	5
Cuoco, pasticciere o panettiere	4
Pittore	3
Escavatorista o muratore	3
Informatico	2
Babysitter	2
Avvocato	2
Fotografo o fotoreporter	2
Pilota	1
Soldato	1
Ginnasta	1
Pompiere	1
Oculista	1
Farmacista	1
Fumettista	1
Scienziato	1
Artista	1
Cassiere	1
Camionista	1

**Francesco C., IV C,
Alessandro, Gabriele, IV D**



Maria, maestra

Perché hai scelto di fare l'insegnante?

Sin da bambina era la mia ispirazione: mi piace molto insegnare ai piccoli.

Che studi hai fatto?

Ho studiato psicologia e pedagogia per conoscere meglio le tappe dello sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini. Grazie al tirocinio ho messo in pratica le mie conoscenze.

Da quanto tempo svolgi questo lavoro?

Svolgo questo lavoro da 23 anni.

Ti piace il tuo lavoro?

Sì, mi piace tantissimo: ho realizzato il sogno di quando ero piccola.

È un lavoro molto stancante?

Abbastanza: è un lavoro che richiede tanta energia e tanto entusiasmo.

Se non avessi scelto di insegnare, quale altro lavoro avresti fatto?

Mi sarebbe piaciuto occuparmi di ecologia per riuscire a salvare il mondo dall'inquinamento.

Matteo, IV B



Cristina, psicologa, assistente alla comunicazione

Da quanto tempo sei psicologa?

Da cinque anni.

Quando hai iniziato a lavorare come assistente alla comunicazione?

Tre anni fa.

Quanti anni avevi?

Ventisette anni.

Hai mai avuto problemi con i dirigenti scolastici?

No, mai.

Ti piace il tuo lavoro?

Sì, tanto.

Perché hai scelto questo lavoro?

Mi è sempre piaciuto lavorare con i bambini difficili e aiutarli.

Qual è la prima scuola in cui hai lavorato?

Una scuola di Belpasso.

Alessio Z., Giorgio, IV D



Silvana, collaboratrice scolastica

Come ti trovi in questa scuola?

Mi trovo bene, lavoro benissimo con le maestre.

Da quanti anni lavori qui?

Da 15 anni.

Ti piace questo lavoro?

Sì, mi piace anche se è faticoso.

Qual è il tuo orario di lavoro?

Arrivo alle sette e quindici e vado via alle quattordici.

Sei sposata? Hai figli?

Sì, sono sposata e ho due figli. Ho anche due nipotine della vostra età.

Dove abiti?

Abito a Gravina.

Aurora, Elisa, Gloria, IV B



Valeria, assistente igienico-personale

Da quanto tempo svolgi questo lavoro?

Da tre anni.

Ami il tuo lavoro? Perché?

Sì, lo faccio con tanto tanto amore perché mi piace lavorare con i bambini.

Cosa diresti a chi vuole intraprendere questo lavoro?

È un lavoro che non puoi fare se non ami stare con i bambini.

Indossi quasi sempre abbigliamento sportivo, perché?

Perché sto più comoda.

Cosa ami di più di questo lavoro?

Stare con i bambini.

Quanti bambini segui?

Quattro.

C'è un bambino che ti è rimasto nel cuore?

Sì, un bambino di sei anni che dopo due mesi dall'inizio della scuola ha imparato a mangiare da solo.

Giulia, Erika, IV C



Agata, rappresentante di classe

Perché ti sei proposta come rappresentante?

Perché mi piace pensare di essere d'aiuto per una scuola migliore, per i bambini e le maestre.

Qual è il tuo rapporto con le mamme?

Non è facile andare d'accordo, ma riesco quasi sempre a trovare soluzioni o accordi che vadano bene per tutte.

Qual è la maggiore difficoltà che incontri?

Trovare le giuste idee e fare in modo che i bambini abbiano il necessario per la loro istruzione. Sono fortunata perché le maestre sono molto dedite e brave e i miei compiti sono minori.

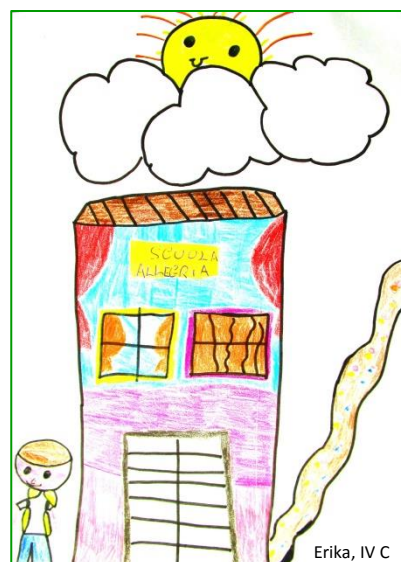
Consigliaresti ad altre mamme di fare la rappresentante?

Sì, è un'attività che dà modo di capire meglio il mondo della scuola. Ma bisogna avere molta pazienza e saggezza.

Cosa ami di più e cosa di meno di questa attività?

Mi piace andare in gita con i bambini, organizzare le loro feste e relazionarmi con le insegnanti. Meno piacevole è trovare genitori che spesso creano problemi per questioni di poco conto.

Clelia, IV B



Erika, IV C

Classe IB, Scuola Primaria

Com'è stato il primo giorno di scuola?

È stato molto bello ed emozionante, anche se qualcuno ha pianto un po'.

Com'è stato il primo approccio con le maestre e i compagni?

È stato molto bello.

Se qualche compagno non ha la merenda, dividete con lui la vostra?

Sì, sempre.

La scuola vi piace?

Sì, anche la nuova aula.

Vi piacciono tutte le materie?

Sì.

Le maestre sono simpatiche?

Sì, tutte.

Le lezioni vi sembrano facili?

No, sono un po' complicate.

Vi mancano le maestre dell'asilo?

Sì, moltissimo!

Giulia M., Sofia F., IV D



Maestre Lina e Rita, Scuola dell'Infanzia

Quanti sono i vostri bambini

Ventotto.

Qual è l'orario?

Dalle otto alle tredici un gruppo, gli altri dalle otto alle quattordici.

I bambini sono bravi o monelli?

Tutti bravi.

È facile farli stare tranquilli?

È un po' difficile perché i bambini sono tanti e piccoli, ma quando raccontiamo le fiabe si rilassano e ci ascoltano serenamente.

Sono arrivati nuovi alunni quest'anno?

Sì, tre: due bambine e un bambino.

Liliana, Roberta, IV B



Scuola Media

Quali sport praticate a scuola?

I ragazzi calcio, le ragazze danza.

Quali lingue straniere studiate?

Inglese e francese.

State attenti durante le lezioni?

Sì, abbastanza.

Prendete bei voti nelle verifiche?

Qualche volta sì e qualche volta no.

Siete tutti amici?

Sì, in classe ci divertiamo.

Christian D.M., Salvo, Veronica, IV B



La scuola

L'Istituto Giuseppe Tomasi di Lampedusa, che si trova a Gravina di Catania in zona Fasano, è un istituto scuola comprensivo, cioè che comprende scuola dell'infanzia, primaria e media. Al suo interno c'è una grande palestra, dove si svolgono corsi di basket e pallavolo tenuti da esperti esterni.

La scuola è immersa in un bel giardino con aiuole e grandi alberi. L'albero più maestoso è un grande ulivo, ricco di frutti.

La scuola è diretta dalla professoressa Maria Virginia Filippetti che, con l'aiuto di tutti i docenti, si impegna per migliorare tutte le attività didattiche.

Desirée, IV B

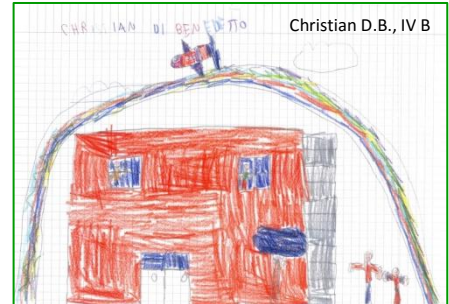


I colori della scuola

Il nostro plesso è pieno di fantasia e colori, e così ogni mattina quando entriamo a scuola ci sentiamo felici.

Le classi sono dipinte di giallo, ocra, verde, azzurro, lilla, arancione e blu. L'ampio corridoio è arancione, verde, giallo e azzurro.

Paolo, IV C



Paolo, IV C



Emanuela, IV C

Sofia B., IV D



Nuccio, gestore del Chiosco Parco Fasano

Dove sei nato e dove abiti?

Sono nato a Catania e abito a Tremestieri Etneo.

Da quanto tempo lavori qui?

Lavoro qui da 22 anni.

Quanti bambini ricevi ogni giorno?

Tanti, anche le loro mamme.

Cosa fai nel tuo tempo libero?

Sto con la mia famiglia, che durante la settimana vedo poco.

Perché hai scelto di fare questo lavoro?

Perché mi piaceva.

Qual è la bevanda che prepari più spesso?

Sono tre: seltz al limone, mandarino e caffè.

Quali sono i giorni e gli orari di apertura del chiosco?

Il chiosco è aperto tutti i giorni, tranne la domenica pomeriggio, dalle 7 alle 21. In estate è aperto anche la domenica pomeriggio.

Lavori anche quando il tempo è brutto?

Sì, ma meno, soprattutto se piove.

Alberto, Andrea, Noemi, IVD



Maria, bancarella ortofrutta al mercatino rionale

Da quanti anni lavori qui?

Da quasi trent'anni.

Perché hai deciso di fare questo lavoro?

È una tradizione di famiglia: mio suocero era fruttivendolo.

Ti piace questo lavoro?

Sì, mi piace molto, anche se stiamo attraversando un periodo difficile.

Dove prendi la frutta e la verdura che vendi qui?

Mio marito ed io compriamo la merce all'ingrosso e poi la rivendiamo qui.

I clienti ti chiedono qualche ricetta?

Sì, molto spesso mi chiedono come lavare, conservare e cucinare i miei prodotti.

Quali sono i prodotti più venduti?

In autunno spinaci, lattuga, mele e pere. La lattuga più venduta è quella romana, anche se spesso ci chiedono quella che chiamiamo siciliana.

Aurora, Enrico, Marisol, IV C



Mariana, articoli per la casa al mercatino rionale

Da quanto tempo fai questo lavoro?

Da circa un anno.

Ti piace?

Sì, mi piace abbastanza.

È il lavoro che desideravi fare?

Veramente no; io e mio marito siamo ingegneri elettronici e veniamo dalla Romania. Lì avevamo un lavoro, ma poi la nostra azienda ha chiuso e cinque anni fa siamo venuti in Italia.

È un lavoro duro?

Sì, soprattutto quando fa freddo.

Qual è l'articolo più venduto?

I sacchi per la spazzatura, di tutti i tipi.

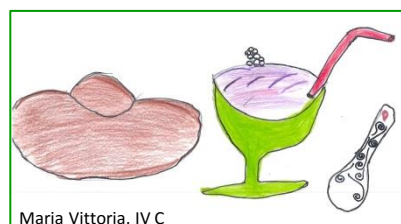
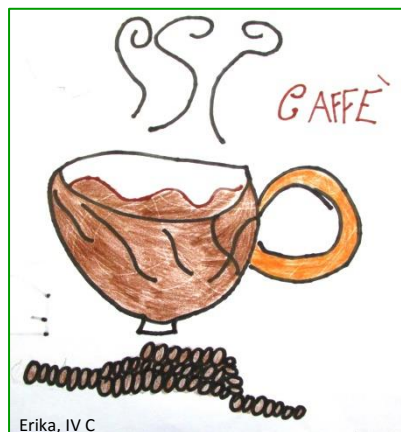
I vostri clienti sono anziani o giovani?

Principalmente anziani.

Vi chiedono spesso sconti?

Sì, ce li chiedono sempre!

Gabriele, Thomas, IV B



Commissario Torrisi e Commissario Caruso, vigili urbani del Comune di Gravina

Qual è il ruolo del vigile urbano?

Vigiliamo su tutto ciò che succede per strada, ci occupiamo della tutela degli animali, verifichiamo che nessuno costruisca senza autorizzazione, tuteliamo le persone in difficoltà, prestiamo servizio di sicurezza durante manifestazioni, concerti e feste patronali, vigiliamo sulle scuole, proteggiamo il verde pubblico, siamo di supporto ai vigili del fuoco, svolgiamo campagne di sicurezza stradale nelle scuole.

Siete soddisfatti del vostro lavoro?

Sì, lo siamo.

Come si comportano le persone quando vi vedono?

Non sempre bene; a volte ci considerano una minaccia.

La gente rispetta le regole?

Non tutti; spesso vediamo genitori che non danno il buon esempio ai loro figli.

È difficile vigilare la scuola quando c'è il mercatino?

No, perché collaboriamo con un'altra unità e sappiamo come gestire la cosa.

Ci sono automobilisti che non rispettano gli spazi dei commercianti?

Raramente, anche perché il nostro servizio comincia prima dell'orario di arrivo dei commercianti.

Gaetano, IV B, Simone S., IV D



Francesco R., IVB

Michele, bancarella abiti al mercatino rionale

Cosa fai quando c'è mal tempo?

Rimango a casa, sperando che passi.

Il tuo è un lavoro difficile?

È un lavoro pesante per gli orari e l'incertezza del guadagno, soprattutto da qualche anno.

Come vanno gli affari quest'anno?

Benino.

I tuoi clienti sono giovani o anziani?

Più anziani e più donne. I giovani, soprattutto le ragazze, vengono il sabato mattina.

Si vende di più in inverno o in estate?

In estate.

Qual è il capo di abbigliamento più alla moda in questo periodo?

I vestiti, i cappotti e le maglie con fantasie tipo Desigual.

I clienti chiedono spesso sconti?

Sì, tutti chiedono lo sconto.

Qual è il tuo orario di lavoro?

Dalle 5.30 alle 14.00.

Elena, Martina, Sofia N., IV D



Mario intervista il fratello Piero, cuoco

Che cosa ti piace del tuo lavoro?

Mi piace la creatività, inventare nuove ricette e cucinare i piatti tradizionali.

Che cosa non sai fare?

Ancora non so pulire bene i grossi pesci.

Perché fai questo lavoro?

Mi piace cucinare e mangiare bene.

Che cosa ti piace cucinare?

Un po' di tutto, ma se dovessi scegliere preparerei solo i secondi.

Qual è il tuo piatto preferito?

Scaloppine ai funghi.



Mario, IV C



Alessio e il papà Attilio, parrucchiere

Da quanto tempo svolgi questo lavoro?

Da venticinque anni.

È un mestiere che ti piace?

Sì, molto. È un lavoro creativo che mi permette di usare la fantasia.

Quante ore al giorno lavori?

Cinque la mattina e cinque di sera. Il sabato però lavoro molto di più.

Come riesci ad aggiornarti sulle mode?

Partecipo a corsi di aggiornamento e utilizzo la tv, i giornali ed internet per conoscere le ultime tendenze.

Hai come clienti anche le donne?

I miei clienti sono soprattutto uomini. Ogni tanto viene qualche signora. Mi piacerebbe avere più clienti donne.

Alessio, IV C

Francesco e gli zii pizzaioli, Peppe e Manu

Quanta gente lavora qui?

Tre in negozio e cinque portapizze.

Qual è la pizza più richiesta?

Si chiama *Cricchetto*, è la nostra specialità. È una pizza con mozzarella, ciliegino, funghi porcini, provola, cipolletta, salsiccia e olive.

Quali contorni e bibite sono più richiesti?

Patatine fritte e coca cola.

Qual è il giorno in cui lavorate di più?

Il sabato.

E quello in cui lavorate di meno?

Il lunedì.

Qual è la pizza più strana che vi hanno mai chiesto?

Una pizza con tonno e carne!

Francesco C., IV C



A scuola di basket e pallavolo

Interviste e approfondimenti sugli sport più seguiti a scuola



Da qualche settimana alcune classi sono impegnate in un allenamento settimanale di pallavolo. Sentiamo la nostra allenatrice, Simona:

Quante classi sono state coinvolte in questa attività?

Al momento otto.

Quali muscoli si allenano nella pallavolo?

Un po' tutti ma principalmente gambe e braccia.

Cosa ti ha spinto a fare questo lavoro?

Principalmente la passione per lo sport e la voglia di stare con i bambini.

Qual è l'aspetto più bello del tuo lavoro?

Probabilmente non essere mai sola.

Ti senti in sintonia con i ragazzi?

Sì, sempre.

Che risultato spera di raggiungere?

Coinvolgere il maggior numero di bambini in questa disciplina, anche al di fuori della scuola.

Adriano, Francesco S., IV C



Francesco R., IV B

La nostra scuola ci offre anche lezioni di basket. Con due affiatatissimi coach, Cinzia e Giuliano.

Da quanto tempo lavorate in questa scuola?

Da dieci anni.

Lavorate anche in altre scuole?

Sì, in tutto sono tre. Lavoriamo con le classi terze, quarte e quinte.

Quante volte vi allenate?

Ci alleniamo tre volte a settimana.

Per giocare a basket è importante essere alti?

Molti giocatori sono alti, ma non tutti. Ciò che conta è l'impegno.

Di cosa sono fatte le palle da basket?

Sono di gomma e cuoio.

Come di diventa allenatori?

Si studia e si seguono dei corsi per conseguire la tessera di allenatore.

Perché avete scelto questo sport?

Perché è uno sport di squadra che permette di stringere molte amicizie.

Avete partecipato a campionati?

Sì, certo, e abbiamo anche vinto.

Avete conosciuto giocatori famosi?

Sì, Michael Jordan e Dino Meneghin.

La pallacanestro è uno sport più adatto alle femmine o ai maschi?

Molti dicono ai maschi, ma secondo noi va benissimo anche per le femmine.

Cosa insegna il basket?

A lottare e a non mollare mai.

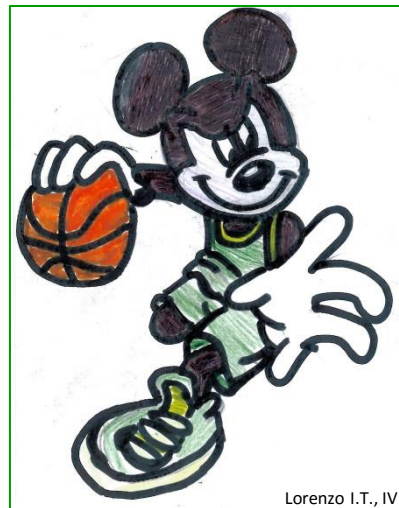
Qual è la regola più importante?

Il rispetto per l'avversario.

Qual è il vostro idolo?

Un giocatore americano molto forte che si chiama James Lebron.

Aurora, Elisa, Gabriele L, Francesco, IV B



Lorenzo I.T., IV C

La pallacanestro

La pallacanestro nasce nel 1892 negli Stati Uniti.

È un gioco veloce che richiede molta concentrazione; si svolge al coperto in un campo di piccole dimensioni.

Il pallone è grosso e pesante, fatto apposta per rendere il gioco più difficile.

Lo scopo del gioco è lanciare il pallone nel canestro del campo avversario. È quindi importante saltare il più in alto e il meglio possibile.

Liliana, IV B

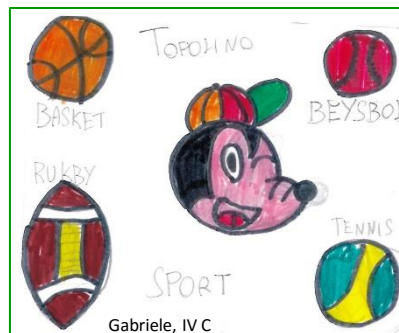
La pallavolo

La pallavolo fu inventata nel 1895 da William Morgan, un istruttore di educazione fisica.

Due squadre da sei giocatori si passano la palla e cercano di mandarla al di là della rete.

In questo sport è importante saper fare tutto: servire, attaccare e difendere. Ad ogni azione i giocatori si spostano di una posizione, ruotando nel senso delle lancette dell'orologio.

Samuele, IV C



Gabriele, IV C

Che mi metto oggi?

Un'inchiesta che fa discutere e tanti consigli moda



La divisa scolastica: piace proprio a tutti?

Abbiamo svolto un'inchiesta in tutte le classi del nostro plesso, intervistando 132 bambini.

Volevamo verificare quanti bambini volessero venire a scuola indossando la divisa e quanti preferissero indossare dei vestiti a scelta. Alla fine della indagine abbiamo scoperto che i bambini preferiscono venire a scuola indossando gli abiti che desiderano.

È giusto che ogni bambino abbia i propri gusti, ma indossare la tuta della scuola è per noi un simbolo di unione e ci fa sentire a nostro agio. È giusto che ogni scuola abbia la propria divisa e un proprio simbolo che faccia sentire gli alunni parte di un gruppo.

Noi della Tomasi di Lampedusa siamo fieri di rappresentare la nostra scuola e ci sentiamo i messaggeri di un istituto che ospita più di mille bambini.

Camilla, Maria Vittoria, IV C



E tu... di che stile sei?

Ci sono molti modi di apparire. C'è chi ama vestirsi vintage, chi sportivo o casual, chi non rinuncia al nero. Ogni stile rappresenta personalità e carattere.

Romantic chic

Abbigliamento che comprende: pizzo, fiori, colori pastello. Adatto alle bambine dai 5 ai 10 anni.



Vintage

Uno stile molto particolare che ricorda gli anni '60 e '70: gonne corte, collane, fiocchi, uccellini.



Casual

Casualità di abiti, abbinati tra loro per puro divertimento. Tipico delle ragazze tra i 18 e i 20 anni.

Dark

Predominano il nero e accessori come piercing, borchie, collari e bracciali di metallo e cuoio.

Sofia F., IV D



Orecchini fai da te

Occorrente: pyssla, ferro da stiro, telo di plastica con rialzi, carta forno, monachelle, ganci e pinze.

Preparazione: Prendere il telo e posizionare i pyssla nella forma che si vuole realizzare. Accendere il ferro da stiro. Ricoprire con la carta forno i pyssla e passarvi sopra il ferro da stiro ben caldo. Allargare i ganci con le pinze e agganciare le monachelle. Infine, richiudere i ganci. I vostri orecchini sono pronti!

Gaia F., IV D



Un viaggio tra alberi e aromi

Un amico speciale nella nostra scuola e un tuffo tra i segreti della natura

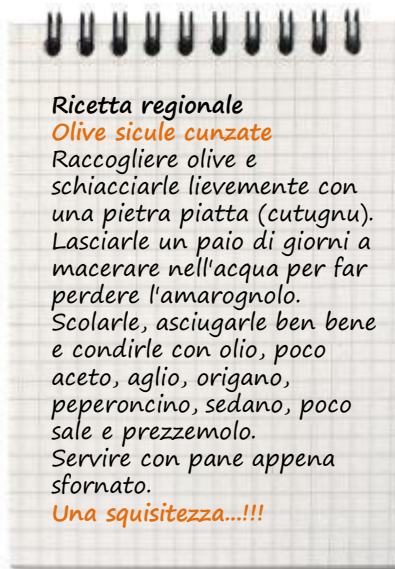
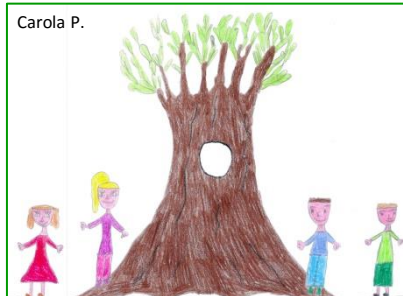


Un compagno di giochi tutto speciale



Nel cortile della nostra scuola c'è un albero di ulivo, grande e maestoso con un tronco robusto e rami frondosi che si alzano al cielo: insomma un albero veramente grande. Non sappiamo da quanto tempo stia lì, ma immaginiamo che sia stato piantato ancor prima che costruissero la nostra scuola. Nessuno si prende cura di lui, ma gli ulivi sono alberi generosi e robusti, capaci di sopravvivere a tutte le intemperie... questo già si sa! È diventato il nostro caro amico di giochi, un punto di riferimento importante per tutti noi. Non vi stiamo a raccontare che felicità quando la maestra dice: "Andiamo a giocare vicino all'ulivo...". Lui si prende cura di noi, ci ripara dal sole nelle giornate assolate di primavera, nasconde dentro le fessure del suo tronco i nostri piccoli segreti, funziona da comodo sedile quando siamo stanchi e sudati, ed è un sicuro nascondiglio quando giochiamo ad "acchiappa acchiappa" o a "la conta". Ogni anno diventa più grandioso; a Natale viene addobbato con la stella luminosa e sembra ancor più bello; per le occasioni importanti tutti i bambini della scuola si riuniscono in cortile accanto a lui cantando o pregando. In questo periodo ci dona dei buonissimi frutti che raccogliamo e che da noi sono prelibatissimi, da mangiare conditi con il pane caldo. Lui è sempre lì, superbo e maestoso. Tutta la scuola ama questo albero e, siamo sicuri, anche lui ci ama tanto e aspetta con ansia quando andiamo a giocarci attorno.

Carola P.



Erbe e benessere

Molte delle piante che utilizziamo in cucina hanno proprietà importanti per la nostra salute. Le utilizziamo ogni giorno: l'origano sulla pizza, il rosmarino sulle patate al forno, il basilico sul pomodoro, il prezzemolo sul pesce e così via. Scopriamo insieme le loro proprietà:

Aglio: ha proprietà antibatteriche, digestive e diuretiche. Viene utilizzato contro il raffreddore e l'influenza.

Alloro: è ottimo per calmare coliche e dolori di stomaco.

Basilico: svolge un'azione sedativa, diuretica e antinfiammatoria.

Menta: utile per migliorare la digestione, anche mangiando la foglia cruda.

Origano: ha proprietà analgesiche e antinfiammatorie; è utilizzato contro la tosse, le emicranie, i disturbi digestivi.

Rosmarino: stimola l'appetito e la funzione digestiva; ha un effetto stimolante per il sistema nervoso. Purifica e tonifica la pelle.

Prezzemolo: ha proprietà diuretiche; combatte la pressione alta; lenisce mal di denti, punture d'insetto, contusioni.



L'ambiente e gli animali

Rispettare l'ambiente e gli animali per diventare cittadini ecologici



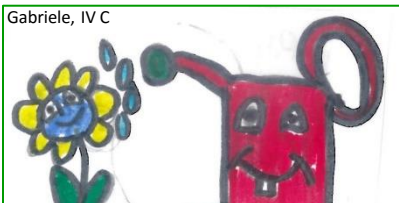
Una pianta in ogni balcone

Invitiamo tutti i nostri lettori ad abbellire i propri balconi con le piante. Basterebbe cominciare con una pianta per dare una mano all'ambiente. Le piante, infatti, assorbono l'anidride carbonica e rilasciano ossigeno. Inoltre, le piante fiorite attirano api e farfalle, che si nutrono del loro nettare.

E allora, cominciate subito: una pianta in ogni balcone per aiutare l'ambiente e rendere la nostra città più bella!

Michele, Paolo, IV C

Gabriele, IV C



Lorenzo C., IV C



Abbasso lo smog, viva il verde

L'inquinamento è un grave problema per la nostra amata Terra. Esistono tanti tipi di inquinamento, uno dei più gravi è quello atmosferico. Esso crea grossi rischi per la nostra Terra e per la nostra salute, perché esso danneggia seriamente la vegetazione che ci fornisce ossigeno e che trattiene il terreno durante le piogge invernali, proteggendoci dalle frane. Purtroppo l'uomo continua ad avvelenare il nostro ambiente, nuocendo alla salute di tutti i suoi abitanti.

Francesco G., IV C



Gabriele, IV C



ADOTTA UN CUCCIOLA

Vai al canile, adotta un cucciolo e portalo con te: gli salverai la vita! Ti starà accanto per sempre, per te sarà come un fratello. Ti sarà fedele per tutta la vita. Renderà più allegra la tua casa.

Aurora, Camilla, Maria Vittoria, Marisol, IVC



Aurora, Camilla, Maria Vittoria, Marisol

I diritti naturali di bimbi e bimbe

IL DIRITTO ALL'OZIO, a vivere momenti di tempo non programmato dagli adulti.

IL DIRITTO A SPORCARSÌ, a giocare con la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, l'acqua, i sassi, i rametti.

IL DIRITTO AGLI ODORI, a percepire il gusto degli odori, riconoscere i profumi offerti dalla natura.

IL DIRITTO AL DIALOGO, ad ascoltare e poter prendere la parola, interloquire e dialogare.

IL DIRITTO ALL'USO DELLE MANI, a piantare chiodi, segare e raspare legni, scartavetrare, incollare, plasmare la creta, legare corde, accendere un fuoco.

IL DIRITTO AD UN BUON INIZIO, a mangiare cibi sani fin dalla nascita, bere acqua pulita e respirare aria pura.

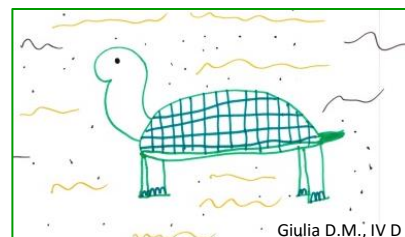
IL DIRITTO ALLA STRADA, a giocare in piazza liberamente, a camminare per le strade.

IL DIRITTO AL SELVAGGIO, a costruire un rifugio-gioco nei boschetti, ad avere canneti in cui nascondersi, alberi su cui arrampicarsi.

IL DIRITTO AL SILENZIO, ad ascoltare il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua.

IL DIRITTO ALLE SFUMATURE, a vedere il sorgere del sole e il suo tramonto, ad ammirare, nella notte, la luna e le stelle.

www.dirittinaturalideibambini.org



Giulia D.M., IV D

Le mie tartarughe

Io ho due piccole tartarughe di terra di nome Nella e Maya. Le tartarughe sono rettili. Il loro corpo è protetto da una dura corazza. Si nutrono di frutta e verdura. La loro vita è molto attiva in primavera ed estate: in inverno vanno in letargo. Per deporre le uova, la femmina scava una buca a terra. In questo modo le difende dai predatori. Le tartarughe crescono molto lentamente e possono raggiungere i duecento anni!

Carlotta, IV D

È Natale in Quarta B

Poesie e disegni: qui il Natale è più bello!



Natale in allegria

Il Natale è arrivato,
tanta gioia e felicità.
A mezzanotte tutti in chiesa,
per aspettare
la nascita di Gesù.
Doni sotto l'albero
e dolci sul tavolo.
Il Natale si festeggia in allegria
con parenti e cugini.
Per i conflitti
che insanguinano il mondo
e per le persone senza famiglia,
caro Gesù,
fa' che tutti passino
un buon Natale
e che la pace
regni nel mondo.

Matteo



La festa più bella del mondo

A Natale
Babbo Natale arriva
con la sua slitta
e porta tanti doni.
Ma la cosa più importante
è che nasce Gesù.
A Natale
pensa ai poverelli
che non ricevono niente.
Prega per loro
e chiedi che il Natale
porti la pace nel mondo.

Gaetano



La notte di Natale

Con la slitta
tra le stelle,
Babbo Natale
porta cose belle.
Tanto affetto e simpatia
lascia a tutti,
prima di volare via.
Il Natale è arrivato
e Gesù è nato.
Con amore e simpatia
scaccia la malinconia.

Desirèe

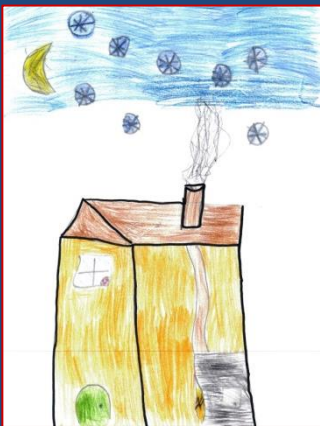


Dolce Natale

Il Natale è bello perché
ci son regali tutti per me
e quando vedo
un albero di Natale
scrivo subito una lettera
a Babbo Natale.
A Natale festeggiamo
con amore
perché abbiamo la gioia
nel cuore,
siamo felici
perché nasce Gesù
che ci illumina
da lassù.

Liliana





Aurora, Elisa



Il regalo di Natale

A Natale i bambini son felici perché vanno in chiesa e di sera pronti pronti vanno a letto agitati e pieni di gioia. L'indomani si svegliano con la fretta di aprire i regali. Il loro sorriso è il vero regalo, il regalo di Natale.

Elisa

Tanto amore per Gesù

A Natale c'è tanto amore, l'aria fresca mi riempie il cuore di gioia, si festeggia con balocchi e mangiate. Nelle case tutto quanto è pronto, albero e presepe per la nascita di Gesù. Ci son cose belle per le strade, il nostro spirito è sereno, perché amiamo tutte le persone sole, e proprio in quel momento vorrei dire:

Buon Natale!

Gabriele L.



Il Natale in allegria

È passato un altro anno, è arrivato Natale anche quest'anno, e i miei genitori mi hanno chiesto che regalo voglio. Ma io non voglio regali. Chiederò solo PACE E ALLEGRIA nel mondo e tante preghiere per tutti i bambini del mondo.

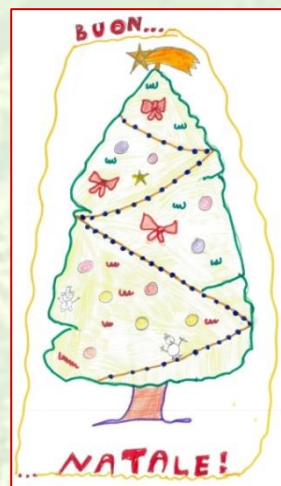
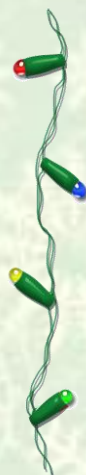
Fabiano



Il nostro Natale e quello dei poverelli

Per me il Natale è speciale. È il momento della famiglia da abbracciare e dei dolci da mangiare. Per i poverelli non è così. Loro non hanno regali da scartare e dolci da assaggiare. Ma quello che noi chiamiamo Natale è la nascita di Gesù, e dopo aver mangiato, io andrò a messa Per ringraziare il Signore.

Andrea



Diletta, Liliana



Desirée

Desirée, Timeea



Clelia, Gloria

Come realizzare una ghirlanda natalizia

Occorrente:

- Cartoncino;
- Carta velina verde;
- Colla vinilica;
- Nastrino rosso, pon-pon o altri decori a piacere;
- Matita con gomma.

Procedimento:

- Disegnare un cerchio sul cartoncino, delle dimensioni desiderate.
- Tagliare la carta velina in piccoli quadrati.
- Applicare la carta velina alla base della matita, dal lato della gomma, bagnare nella colla e applicare sul cartoncino, facendo aderire solo la parte centrale.
- Procedere con tutti i pezzettini.
- Quando tutta la superficie del cartoncino sarà coperta, applicare decori natalizi a piacere.



SIAMO PICCOLI MA GRANDI AMICI

Un grande valore

Le vere amicizie nascono tra i banchi di scuola



Un messaggio di amicizia per bambini come me

Penso che l'amicizia alla nostra età sia molto importante. È fondamentale per noi bambini avere degli amici, volersi bene e aiutarsi nei momenti difficili. Mi rendo conto però che a volte la realtà che ci circonda è ben diversa da come dovrebbe essere. Spesso si formano dei gruppetti e si lasciano da parte dei bambini, escludendoli e isolandoli. Forse non tutti si rendono conto di quanto male questo possa fare e soprattutto di quanto cattivi si possa essere quando si agisce in gruppo. Spero che questo messaggio possa arrivare a più bambini possibile, in modo da evitare che ciò continui ad accadere. Vorrei che tutti imparassero ad essere vicini, ad aiutare il prossimo e a diventare amici di tutti.

Noi bambini siamo il futuro e dovremmo provare a rendere migliore il nostro mondo.

Camilla, IV C



Gabriele, IV C

Avere un'amica che ti aiuta a superare le tue paure è molto importante. L'amicizia è l'incontro di due cuori che rimangono insieme per la vita, che si aiutano e si vogliono bene. Un amico è una persona con cui condividere segreti e sentimenti. L'amicizia è amore da donare agli altri.

Aurora, IV C



Aurora, IV C

L'amicizia

Quando hai un amico, non sei mai solo, giochi, stai in compagnia, non ti annoi male, sei sempre felice.

Francesco R., IV B



Christian D.M., IVB

PARLANO DUE GENITORI SPECIALI

Tra poco sarà Natale

E se Maria e Giuseppe oggi volessero mandarci un messaggio?



Figlio mio caro, sei la salvezza del mondo, sei il figlio di Dio. Hai guarito i malati e insegnato l'amore senza distinzione di razza, cultura e religione. Sono fiero di te! Sono un padre fortunato, perché ti ho visto crescere in salute e giocare con gli altri bambini. Quanto vorrei che tutti i papà ogni tanto si fermassero per giocare con i loro figli. Per accarezzarli e fare coccole, per guidarli nelle loro scelte. Tutti i bambini dovrebbero godere di momenti felici con il loro padre, tutti i papà dovrebbero avere un lavoro onesto per sfamare e aiutare i loro figli nella crescita. Mi rivolgo a voi, papà: dopo il lavoro, dedicate più tempo ai vostri figli, fateli divertire, e nei periodi più brutti date loro gioia e allegria. I bambini sono un gioiello. Ogni volta che li vedete, le vostre giornate diventano splendide.

Mi rivolgo a te, figlio mio: proteggi tutti i papà del mondo, proteggi l'umanità dall'odio e dalle discordie. Porta ogni pace, serenità, amore e tanti sorrisi!

Tuo padre, Giuseppe

Io mi chiamo Maria, sono la madre del Salvatore. Mi raffigurate sempre giovane e bella. La mia non è stata una vita facile. Tutti i giorni ascolto le voci di tante persone; a me si rivolgono giovani, piccini, anziani, e tutti mi chiedono qualcosa che per loro è molto importante. Io vorrei aiutare tutti, ma a volte non riesco a spiegarvi il perché di tanta violenza. Vorrei scendere a terra per consolare le mamme in difficoltà, quelle a cui viene tolto il proprio bambino, le mamme che non sanno decidere della loro vita.

Mamme, voi siete preziose, siete protezione per i vostri figli, siete il loro sostegno. Difendeteli sempre dai pericoli e aiutateli a crescere sani e forti. Appreziate la bellezza della vita, lo splendore del tramonto. Pregate, mamme, perché l'amore possa unire tutti i popoli del mondo.

Tua madre, Maria

La Quarta C

Mangiare bene per crescere meglio

Inchieste tra i banchi di scuola e consigli per una corretta alimentazione



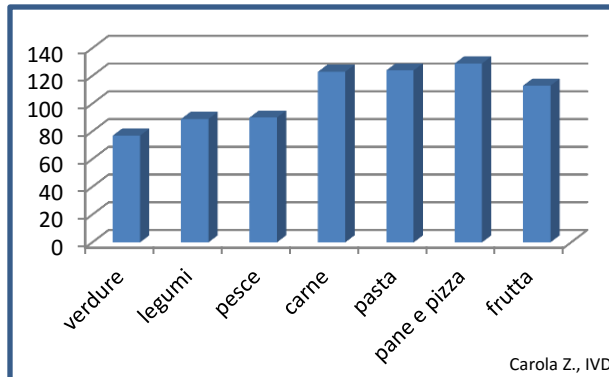
Mi piace, non mi piace

A scuola abbiamo svolto un'indagine, intervistando sei classi, una quinta e cinque quarte. Abbiamo fatto domande ad ogni gruppo classe e i compagni hanno risposto per alzata di mano. Abbiamo segnato su un foglio di carta le risposte e creato un istogramma. Dalla ricerca è emerso che i cibi preferiti dalla maggior parte dei bambini sono pane e pizza, quelli meno graditi legumi, pesce e verdure. La causa di questo fenomeno è sicuramente da ricercare in una cattiva educazione alimentare. Abbiamo pensato quindi di elencare le sette regole d'oro per educare i bambini a mangiare bene. Per fare ciò abbiamo consultato la rivista Focus Extra, n. 63.

Le sette regole per educare i bambini a mangiare sano

- 1) **Dare fiducia.** Per l'alimentazione dei propri figli i genitori devono trovare il giusto equilibrio fra la facoltà di scelta del bambino e la guida dell'adulto.
- 2) **Vietato obbligare.** Sia obblighi che restrizioni sono controproducenti.
- 3) **No a premi e complimenti.** I ricatti vanno sempre evitati, così come i complimenti per aver mangiato bene. Essi trasmettono al bambino l'idea che mangiare non sia un bisogno ma un atto da fare per compiacere gli altri.
- 4) **Cucinare insieme.** Coinvolgere i bambini alla preparazione del pasto aumenta la loro familiarità verso i vari alimenti e li stimola a mangiare qualcosa che hanno loro stessi preparato.
- 5) **Informare non basta.** Informare non basta perché non raggiunge il bambino, in quanto il messaggio passa solo sul piano cognitivo, mentre il piccolo vive il cibo a un livello più emotivo.
- 6) **Mangiare le stesse cose.** Vedere i familiari che mangiano le stesse pietanze trasmette al bambino l'idea che in quel cibo c'è qualcosa di piacevole ed è anche un modo per dare il buon esempio.
- 7) **Stare a tavola in armonia.** I bambini amano mangiare e stare a tavola quando il clima è accogliente e sereno, e sono stimolati ad assaggiare cibi che non avrebbero mai pensato di mangiare.

Carola Z., Gaia F., IV D



Carola Z., IVD

Basta cibo spazzatura

Per una sana alimentazione si dovrebbe mangiare frutta e verdura. Nei tempi lontani, la gente più povera usufruiva dei campi coltivati, da dove ricavava molta frutta e verdura. Oggi si mangiano cibi molto sofisticati o "cibo spazzatura", cioè cibo mal nutriente a causa del suo bassissimo valore nutrizionale e della ricchezza di grassi e zuccheri. Alimenti come patatine fritte, bibite, hot dog e hamburger fanno parte di questa categoria: possono causare brutte malattie come l'obesità e il diabete. Al contrario, frutta e verdura sono alimenti sani e ricchi di vitamine e di sostanze che fanno bene alla nostra salute. Negli ultimi anni, grazie ai mezzi di informazione, sta per fortuna crescendo la consapevolezza che bisogna mangiare bene per non ammalarsi. La piramide alimentare fa capire bene come alternare i vari alimenti durante la settimana.

Maria Vittoria, IV C



È ora di merenda

Abbiamo osservato ciò che i nostri compagni hanno portato a scuola per merenda per una settimana. L'alimento più consumato è la focaccia, semplice o farcita; a seguire le merende confezionate, poi i panini imbottiti con prosciutto o formaggio, quelli con la crema alla nocciola, i cracker o i biscotti farciti come wafer e barrette, e per ultimi dolci o biscotti fatti in casa. Solo un compagno ha consumato la frutta.

Alessandro, Lorenzo, IV B

Nella mia classe molti compagni consumano merende confezionate o molto farcite. Quasi nessuno predilige i dolci fatti in casa o la frutta. Secondo me, noi bambini dovremmo mangiare più spesso cibo senza conservanti e preparato in casa. Anche la frutta rappresenta un'ottima merenda. Suggesto a tutti soprattutto in questa stagione, di mangiare le arance.

Matteo, IV B



Maria Vittoria, IV C

Curiosità per tutti

Scienze, storia, geografia, religione, matematica, italiano: qui si impara!



La **ziquurat** era alta 20 metri. Gesù conosceva le **quattro lingue della Palestina**: greco, latino, ebraico ed aramaico. Un numero è **divisibile per due** se la cifra delle unità è un numero pari. La **Grande Muraglia Cinese** è una delle più vaste fortificazioni mai costruite dall'uomo. La **sottrazione** è l'operazione che permette di calcolare il resto o la differenza tra due quantità. Al tempo di Gesù la Palestina si componeva di **tre provincie**: la Giudea, la Samaria e la Galilea. Il **vulcano** è una spaccatura della crosta terrestre. Il peso di un contenitore vuoto si chiama **tara**. I **Sumeri** credevano in tanti dei. Al tempo di Gesù i sacerdoti indossavano un ampio abito con un'apertura tonda per la testa, chiamato **casuala**. Gli **angoli** si classificano in retti, acuti, ottusi, piatti, giro. I **nomi composti** sono formati dall'unione di due parole. Il **goniometro** è lo strumento utilizzato per misurare l'ampiezza degli angoli. La parola **gimnosperme** significa "seme nudo". La **fiaba** è un racconto di origine popolare.

Al tempo di Gesù **Gerusalemme** era la capitale della Palestina; la sua popolazione era abitualmente di 100.000 abitanti. I **botanici** hanno diviso le piante in due grandi gruppi. Le **Alpi** sono il sistema montuoso più alto d'Europa. I **muschi** si nascondono nelle zone umide. Gli **Egizi** crearono un calendario di 365 giorni. La **punteggiatura** è un insieme di segni che si usano per creare pause, separare ed evidenziare le frasi. La **latitudine** di un luogo è la sua distanza dall'Equatore. Al tempo di Gesù, il **greco** era la lingua usata per l'amministrazione e il commercio. I **miti** sono dei racconti che i popoli antichi inventavano per spiegare i fenomeni naturali. Gli **elementi meteorologici** sono temperatura, precipitazioni, venti e umidità dall'aria. Gli Egizi per scrivere utilizzavano segni particolari chiamati **geroglifici**. Tra i Circoli Polari e i Poli si trovano le due **Zone Polari**, caratterizzate da clima molto rigido. I **nomi concreti** possono essere tradotti con un disegno. Il termine **trasfigurazione** significa "cambiamento di aspetto".

Gli **avverbi** sono parole o espressioni che servono per modificare o per precisare meglio altre parole. Le **frazioni** si dividono in proprie, improprie e apparenti. **L'allevamento** in Italia è praticato allo stato brado e allo stato intensivo. La parola sumera **ziquurat** significa «grande casa». Le **piante** sono dette **organismi autotrofi**. In Italia il **settore terziario** è quello più sviluppato e occupa la maggior parte dei lavoratori. Un **triangolo** ha sempre tre altezze, una per ogni lato. Il **pipistrello** è l'unico mammifero volante. **L'altitudine** di un luogo è la sua altezza rispetto al livello del mare. Il **metodo scientifico sperimentale** ha permesso di scoprire tanti fenomeni naturali. La parola **cripta** deriva dal greco e significa "luogo nascosto". La parola **angiosperme** significa "seme racchiuso". Il **verbo** è la parola che, nella frase, offre informazioni. I popoli della Mesopotamia mangiavano **legumi, verdura e frutta**.



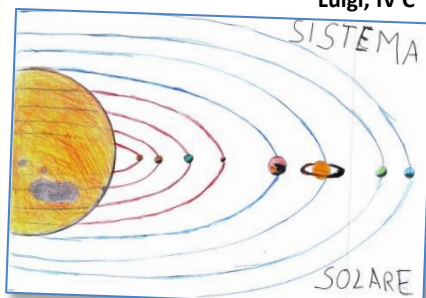
Curiosità dallo spazio

L'**universo** è nato da una grande esplosione chiamata Big Bang avvenuta 13,7 miliardi di anni fa.
La **stella cadente** è un frammento di rocce spaziali.
Il **Sole** è una stella grande centodieci volte più della Terra.
Mercurio è un pianeta simile alla Luna, compresi i crateri!
Venere è il pianeta del sistema solare con la temperatura più calda.
La **Terra** è l'unico pianeta che ospita la vita.
Sulla **Luna** puoi saltare più in alto, perché lassù il tuo peso è circa un sesto del peso che hai sulla Terra.
Marte è l'unico pianeta dopo la Terra su cui l'uomo potrebbe sentirsi vagamente a casa.



Giove è un pianeta enorme, capace di contenere milletrecento pianeti.
Saturno è il pianeta con gli anelli.
Urano e **Nettuno** sono composti da acqua, ammoniaca e metano.
Plutone è stato scoperto nel 1930. Fino a pochi anni fa era considerato il nono pianeta del sistema solare.

Luigi, IV C



Andrea, Alessandro,
Christian D.B.,
Christian D.M., Diletta,
Elisa, Fabiano,
Francesco M.,
Francesco R., Gabriele,
Gaetano, Marco,
Roberta, Veronica,
IV B.

Emanuela, Gabriele,
Giulia, Grazia,
IV C.



La nostra amica Timeea

Il viaggio della nostra «inviata» in Romania. E una gustosissima ricetta!



Viaggio in Romania

A fine ottobre sono stata ad Alba Julia, la città in cui è nata la mia mamma. Si trova in Romania. Qui vive mia nonna.

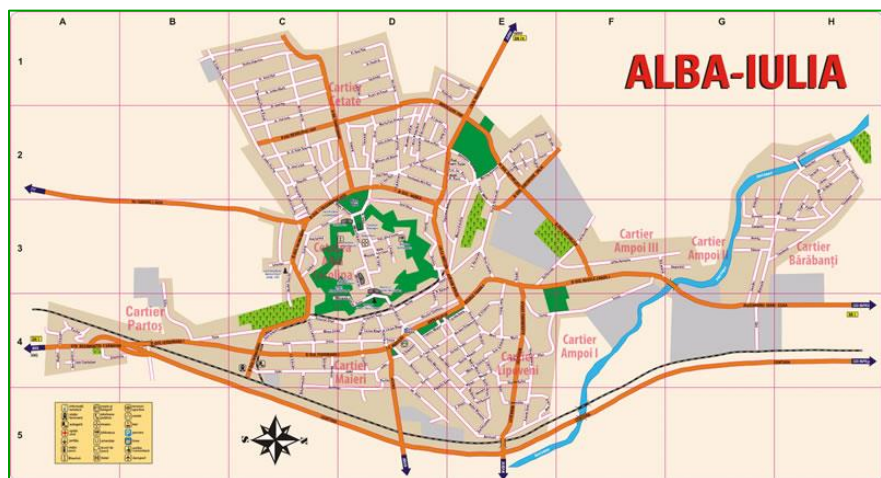
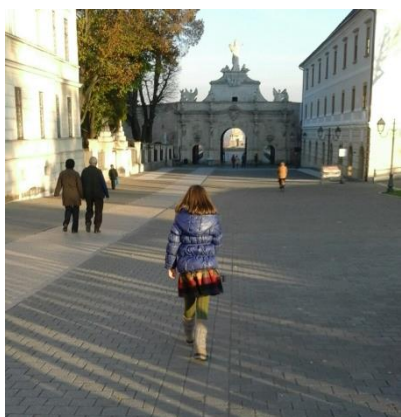
Alba Julia è una bellissima città a forma di stella. Ha viali molto larghi e puliti, tanti spazi verdi, antichi monumenti e tante statue. Le guardie indossano costumi medievali che somigliano a quelli dei pirati!

In Romania in estate fa molto caldo e in inverno freddo.

Durante la mia visita, di giorno c'era il sole ma la sera e al mattino presto faceva molto freddo: c'era la nebbia e dalla bocca usciva tanto vapore.

Quando torno in Romania, mi piace andare a Rachita, il villaggio di nonna. Lì gioco all'aperto con tanti animali. A me piacciono soprattutto i cani.

E poi amo viaggiare in aereo: dal finestrino vedo il mare, le montagne, le città, i laghi e i fiumi. È bellissimo volare sopra le nuvole!



Biscotti tradizionali romeni: le «uscatele» (asciuttelle)

Ingredienti:

- 300 g farina
- 150 g burro
- 150 g zucchero
- 1 uovo
- 1 bustina di lievito
- 2-3 cucchiaini di cacao amaro

Procedimento:

Mescolare l'uovo con lo zucchero e il burro, aggiungere il cacao, la farina poco alla volta, il lievito e preparare un impasto omogeneo.

Stendere con il mattarello e tagliare con le forme a piacere.

Infernare a 180° per circa 25 minuti.

Fare raffreddare e spolverare con lo zucchero a velo.

Questi biscotti si preparano in Romania a Natale (a forma di albero, pupazzo di neve, stella, Babbo Natale) e a Pasqua (a forma di coniglio, agnello e pulcino).



Sicilia in cucina

Una squadra di mamme e nonne ci ha fornito ottime ricette

Pasta alla norma

Ingredienti:

Cipolla, basilico fresco, due melanzane, olio extravergine di oliva, pepe, pomodori pelati, di ricotta salata, sale grosso.

Procedimento:

Soffriggere in una pentola l'olio e la cipolla. Aggiungere i pomodori pelati. Salare e pepare il sugo e portarlo a completa cottura. Lavare, spuntare e sbucciare le melanzane; affettarle e porle in uno scolapasta con acqua e sale. Dopo un'ora, asciugarle e soffriggerle. A cottura ultimata, asciugarle su carta per eliminare l'olio. Condire la pasta con il pomodoro preparato e aggiungere le melanzane, una grattata di ricotta salata e il basilico.

Simone S., IV D

Parmigiana di melanzane

Ingredienti:

Melanzane, basilico, salsa di pomodoro, parmigiano o pecorino, un uovo.

Procedimento:

Lavare le melanzane e tagliarle a fette. Friggerle. Versare un po' di salsa di pomodoro sul fondo della teglia e ricoprire con uno strato di melanzane. Grattugiare il parmigiano o il pecorino. Ripetere con altri strati di salsa, melanzane e formaggio. Coprire infine l'ultimo strato con salsa, l'uovo sbattuto e le foglioline di basilico. Servire come contorno o secondo piatto.

Lorella, IV C

Sarde a beccaficu alla catanese

Ingredienti:

Sarde, trito di aglio e prezzemolo mescolato con formaggio grattugiato, limoni, uova, farina, pangrattato, aceto, olio, sale, pepe.

Procedimento:

Pulire le sarde eliminando testa e cosa, aprirle in due senza staccarle. Togliere delicatamente le lisce. Lavare ed asciugare il pesce. Disporre le sarde su un largo piatto, spruzzarle di aceto, condirle con sale e pepe e ricoprirle con il trito. Richiuderle dando la forma primitiva, pressandole con le dita. Passarle nella farina, nelle uova sbattute e nel pangrattato. Ungere una teglia, adagiarvi le sarde, spruzzarle ancora con olio e cuocere in forno a 190° per 25-30 minuti. Servirle con spicchi di limone.

Marisol, IV C

Involtini di spaghetti con melanzane

Ingredienti:

Spaghetti, melanzane, salsa di pomodoro, besciamella, ricotta salata, basilico.

Procedimento:

Cuocere la salsa con il basilico. Tagliare le melanzane a fette e friggerle. Cuocere gli spaghetti in acqua salata, scolarli e condirli con la salsa e la besciamella. Poggiare un po' di spaghetti su ogni melanzana e arrotolarli come un involtino. Versare un po' di salsa su una teglia, poggiarvi gli involtini e coprire con la salsa rimasta. Infornare fino a quando non diventano dorati e infine ricoprire di ricotta salata e basilico.

Fabiano, IV B

Ingredienti per una caponata perfetta!

Melanzane, peperoni, cipolle, patate, pomodori, sedano, olive bianche, agrodolce.

Veronica, IV B



Pasticcini alla pasta di mandorle

Ingredienti:

Mandorle sguosciate e sbucciate, zucchero a velo, albumi, ciliegie candite o mandorle tostate.

Procedimento:

Frantumare le mandorle con il tritaverdure e mescolarle con lo zucchero. Montare gli albumi a neve e aggiungerli al composto. Mescolare bene fino ad ottenere un impasto compatto ed omogeneo. Riempire una sac à poche con l'impasto e formare i pasticcini direttamente su una teglia rivestita di carta forno e decorarli con la classica ciliegina candita o con una mandorla tostata. Fare riposare la teglia in frigorifero per un'ora. Cuocere i pasticcini in forno ventilato a 160° per dieci minuti.

Maria Vittoria, IV C

Cannolo

Il cannolo è un dolce dai colori, dal profumo e dal sapore in tutto e per tutto siciliano. È un ottimo dolce da portare in regalo a casa di amici e parenti per concludere un pasto.

Ingredienti per la cialda:

Farina, strutto, zucchero, uovo, cacao amaro, marsala, aceto, un pizzico di cannella e un pizzico di sale

Ingredienti per la farcitura:

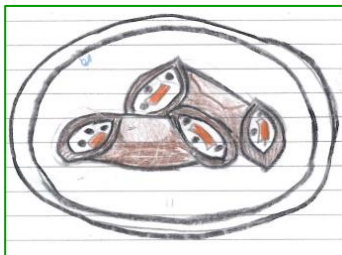
Ricotta di pecora, zucchero, bacca di vaniglia, gocce di cioccolato fondente e scorzette di arancia candite.

Procedimento:

Mescolare tutti gli ingredienti e lasciare riposare per due ore.

Stendere l'impasto, tagliarlo a quadratini, avvolgere sulla cannetta e friggere. Gli ingredienti della farcitura vanno mescolati per qualche minuto. Riempire il cannolo, spolverare con zucchero a velo e decorare i lati con l'arancia candita.

Diletta, IV B



Pasta reale

Ingredienti:

Farina di mandorle, farina di maiorca, zucchero semolato, acqua, vaniglia in stecca, coloranti per alimenti.

Procedimento:

Sciogliere a fuoco basso lo zucchero con l'acqua. Quando comincia a «filare», togliere il tegame dal fuoco. Aggiungere la farina di mandorle, la farina di maiorca, la vaniglia e mescolare fino a quando l'impasto si stacca dal tegame. Versare su un tavolo di marmo bagnato e lasciare che si raffreddi. Lavorare a lungo con le mani. Sistemare in stampini a forma di frutta. Decorare a piacere.

Martina, IV D

Ciambelline di patate

Ingredienti:

Farina, patate, margarina, uova, zucchero, lievito di birra, sale, olio per friggere, zucchero a velo.

Procedimento:

Lessare le patate, pelarle, schiacciarle e salarle. Unire alle patate la margarina sciolta, le uova precedentemente sbattute con lo zucchero, e il lievito sciolto. Amalgamare il composto e unire la farina. Fare lievitare per circa 30 minuti. Preparare delle ciambelline con l'impasto ottenuto e friggere in olio caldo. Spolverizzare con lo zucchero a velo.

Lorenzo I., IV C

Olivette di Sant'Agata

Tipico e antichissimo dolce che si prepara nel periodo agatino, che abbraccia i mesi di febbraio e agosto. Si tratta di dolcetti a forma di oliva fatti di pasta di mandorla ricoperta di zucchero e colorata di verde.

Lorella, IV C



Cuffiteddri

Ingredienti

per il biscotto 0,5 g ammoniaca, 3 uova, latte qb, 1 kg farina, 300 g zucchero, 250 g sugna.

Impasto del ripieno: noci, mandorle, cannella, chiodi di garofano, uva passa, cioccolato, fichi secchi. Abbrustolire noci e mandorle, poi tritarle e preparare

l'impasto con i fichi e gli altri ingredienti. Lasciare riposare per 24 ore. Preparare l'impasto con la farina. Tagliare delle forme rotonde con un piattino da caffè e mettere un cucchiaino di ripieno. Chiudere e passare la rondella. Prima di infornare, passare una semplice glassa di zucchero e cannella

Da Calascibetta, una ricetta natalizia della maestra Franca.



I nostri consigli per una serata *full screen*



Jurassic world

Avventure tra i dinosauri e il terribile Indominus Rex. Film avvincente, consigliato a chi ama l'avventura.

Francesco S., IV C



Big Hero 6

Un robot operatore ecologico diventa supereroe. Ci insegna che anche una persona strana può essere più divertente di quanto immagini.

Luigi, IV C



Belle e Sebastien

Un bambino e un cane soli in mezzo alla neve. Una bella storia di amore e amicizia.

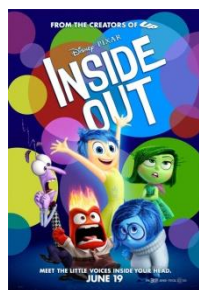
Erika, IV C



Hotel Transylvania 2

Mevis, la figlia di Dracula, è innamorata di un umano, Johnny. Al loro piccolo Dennis, nonno Dracula insegna ad essere un vero mostro. Consigliato a chi non ha paura di mostri e vampiri.

Camilla, IV C



Inside Out

Riley, una bambina del Minnesota, ha in mente delle emozioni che prendono vita: Gioia, Rabbia, Paura, Disgusto e Tristezza. Consigliato ai bambini che hanno molta fantasia e che amano divertirsi.

Maria Vittoria, IV C



Se ci credi... esiste!

Peter Pan



Frozen

Due sorelle, separate da bambine, si ritrovano. Elsa ha poteri magici, vive circondata dal ghiaccio, e congela il cuore di Anna. È un film molto commovente ed emozionante che consiglio a chi non ha una sorella accanto.

Aurora, IV C



Spongebob fuori dall'acqua

Spongebob e i suoi amici scoprono il mondo fuori dall'acqua. Ma un pirata cerca di rubare la ricetta segreta di Spongebob. Consigliato ai bambini che amano l'avventura e il divertimento.

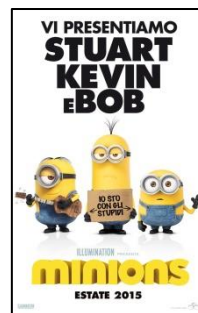
Gabriele, IV C



The Avengers, Age of Ultron

Supereroi in lotta contro il malvagio Ultron. Consigliato a chi come me ama gli eroi dai superpoteri.

Michele, IV C



Minions

Esserini gialli alla ricerca del padrone più cattivo di mondo. Consigliato a chi ama divertirsi.

Enrico, IV C



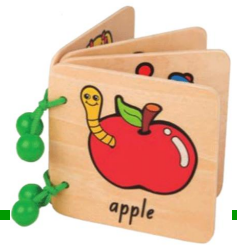
I fantastici 4

Quattro amici dai poteri speciali decidono di salvare il mondo. Consigliato a bambini e ragazzi che amano la fantascienza.

Lorella, IV C

O leggiamo un buon libro?

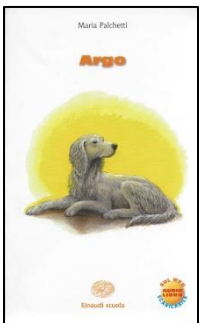
Avventura, fantasia e buoni sentimenti: ogni pagina una scoperta



Geronimo Stilton.
Sei nella lava fino al collo, Stiltonùt

È un libro molto avvincente. I personaggi sono Tea, Geronimo, Benjamin, Trappola, Pandora, Ficcanaso e Nonna Torquata. Geronimo è un giornalista che abita a Pietropolis, nell'Età della Pietra. Con i suoi amici è coinvolto in molte avventure. Lo consiglio: è molto divertente.

Filippo, IV D



Maria Palchetti
Argo

Argo è un cane bianco con una bella coda sempre in movimento e neri occhi di carboncino che sembrano scoprire chissà quali segreti. Libro molto carino, consigliato a tutti!

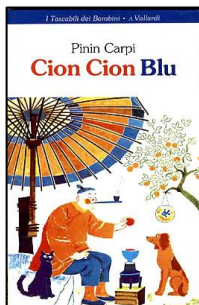
Morena, IV D



Aleksandr S. Puskin
Il pesciolino d'oro

Un vecchio pescatore salva la vita a un pesciolino magico, che esaudisce tutti i desideri della cattiva moglie. È una bella fiaba che consiglio a tutte le mamme che hanno bambini piccoli.

Desirée., IV B



Pinin Carpi
Cion Cion Blu

Cion Cion Blu viaggia per la Cina in cerca di una casa. Lo accompagnano il pesce Bluino, il gatto Aranc e il cane Blu. È un libro consigliato a chi ama leggere. Le sorprese non finiscono mai!

Francesco G., Lorenzo I.T., IV C

Un bambino che legge sarà un adulto che pensa



AA.VV.
Le straordinarie avventure di Jules Verne: Nautilus

Questo romanzo racconta le peripezie del giovane Jules Verne che, insieme al Capitano Nemo, si tuffa nelle profondità del mare per scoprire il segreto del Nautilus. È un romanzo ricco di avventure che consiglio a tutti i bambini della mia età. Io l'ho letto al mio fratellino di 6 anni e anche lui si è divertito.

Gabriele, IV C



Carlo Collodi
Pinocchio

Racconta le vicende di un burattino che finalmente diventa bambino. Mi è piaciuto perché mi ha fatto vivere moltissime avventure. Mi ha insegnato che chi compie buone azioni alla fine sarà premiato.

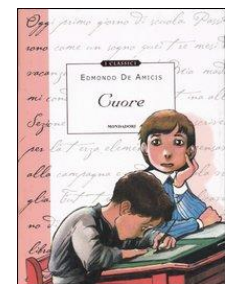
Veronica, IV B



Rosa Navarro Duran
Odissea raccontata ai bambini

Le avventure di un giovane re, Ulisse, chiamato anche Odisseo, che dopo la guerra di Troia intraprende un lungo viaggio per tornare a casa, a Itaca. È un libro bellissimo che consiglio a tutti, soprattutto ai bambini più timorosi che da Ulisse potranno imparare ad essere coraggiosi.

Francesco S., IV C



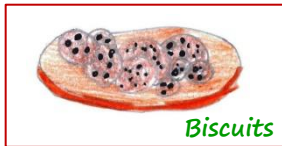
Edmondo De Amicis
Cuore

Racconta le esperienze di un gruppo di scolari alla fine del 1800. È avvincente e a volte triste. Insegna ad avere speranza anche nelle situazioni più disperate e difficili.

Francesco G., IV C

La pagina del divertimento... a Natale

Giochi e English Christmas words



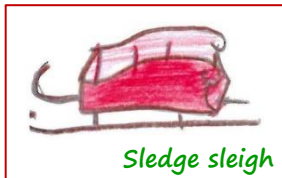
Biscuits



Dunkey and ox



Infant Jesus



Sledge sleigh



The star in the East



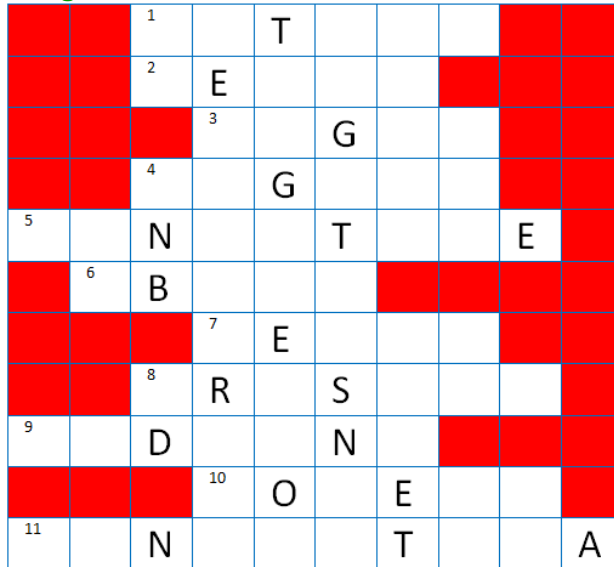
Holly



The three wise men



Anagramma: Natale



- | | |
|--------------|----------------|
| 1. ALATEN | 8. ERPESEP |
| 2. ENRNA | 9. NODAMAN |
| 3. LOGNEA | 10. DECANLA |
| 4. EGRLAO | 11. SPEUGIEP |
| 5. TOPANTENE | 12. MECOTA |
| 6. BAEET | 13. GIAMANIATO |
| 7. RODOPAN | |



Camilla, Gabriele, Luigi, IV C

Rebus: (2, 5, 2, 6)



Camilla, Gabriele, Lorella, Luigi, Mario, IV C

Come realizzare un allegro addobbo di Natale

Occorrente:

Stoffa quadrettata; colla a caldo; cartoncino marrone; foglie legnose di pigna; lana bordeaux e filo colore oro; due piccole pigne; molletta natalizia.

Procedimento:

Tagliare un rettangolo con il cartoncino. Ritagliare in esso un foro di circa tre centimetri di diametro. Rivestirlo con la stoffa. Pieghare un cartoncino a forma di cono e rivestirlo con le foglie di pigna. All'interno incollare i due fili con la colla a caldo. Incollare ai fili le due pigne. Posizionare la molletta all'interno dell'apertura.

Sofia F., IV D



Gift



Crib



Christmas tree



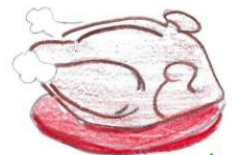
Christmas lights



Snow



Wreath



Turkey



Bells

Maria Vittoria, IV C

Eccoci ai saluti!

Leggete fino all'ultimo, ne varrà la pena. Parola di cronisti!

SORRY
— We're —
CLOSED

L'IC Tomasi di Lampedusa si esibisce in Cattedrale

Venerdì 4 Dicembre ci siamo diretti in Cattedrale per far parte della corale in occasione del Pontificale di Santa Barbara. È stato emozionante salire sull'autobus di linea BRT con i nostri compagni, per recarci al Duomo.

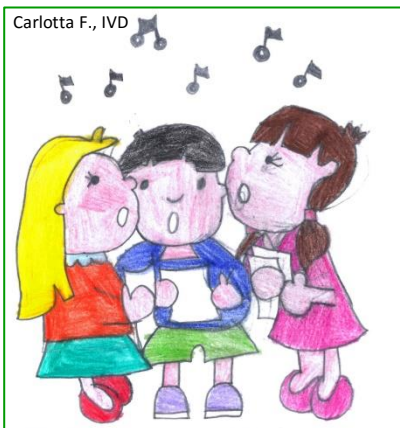
In Cattedrale si trovavano le massime autorità della città di Catania per festeggiare Santa Barbara. La cerimonia religiosa è stata officiata dall'Arcivescovo che ci ha dato la sua benedizione. Il lavoro di preparazione dei canti è stato impegnativo, ma alla fine siamo riusciti nell'impresa, raccogliendo i complimenti di tutti i presenti.

È stata un'esperienza fantastica ed è stato emozionante far parte di un grande coro; cantare insieme ad altri ragazzi provenienti da tante scuole ci ha fatto capire che solo uniti e insieme possiamo realizzare grandi cose.

La Quarta D



Carlotta F., IVD



Visita al reparto di Pediatria dell'Ospedale Garibaldi - Nesima

Che esperienza indimenticabile festeggiare e condividere momenti di allegria con i piccoli ricoverati del reparto pediatrico del PO Garibaldi!

Giorno 14 Dicembre noi alunni delle quarte B e C, insieme ai nostri genitori, alle insegnanti e alla nostra preside, ci siamo ritrovati insieme ai volontari, ai medici, agli infermieri e ai bimbi ricoverati con i loro genitori, in una grande festa per accogliere in maniera gioiosa Gesù Bambino.

In allegria abbiamo cantato il messaggio di un Natale di luce. Siamo entrati nelle stanze dei piccoli ricoverati, regalando libri e matite che serviranno a rendere più colorate le loro giornate.

Che giornata emozionante! Festeggiare il nostro Natale con altri bambini, donando un po' di gioia e sollievo, ci ha fatto sentire davvero grandi!

La Quarta C



Più sicuri in strada

Il 10 dicembre, presso l'auditorium della nostra scuola, ha avuto luogo la cerimonia di presentazione del progetto formativo di Educazione e sicurezza stradale, promosso dal Comune di Gravina di Catania, in collaborazione con le scuole del territorio. Alla cerimonia erano presenti il Commissario Salvatore Caruso, il nostro Dirigente, Maria Virginia Filippetti, il Dirigente dell'IC Rodari Nosengo, la responsabile del progetto, Prof.ssa Bruno, e una rappresentanza di genitori, docenti e alunni di entrambi gli istituti. Il progetto ha come obiettivo promuovere la conoscenza delle norme di comportamento relative alla sicurezza stradale, e in particolare la conoscenza degli aspetti legati al comportamento dei pedoni sulla pubblica via e il riconoscimento della segnaletica stradale. Il Corpo di Polizia ha proposto varie attività da svolgere con gli alunni. Le classi quarte B e D del nostro istituto si sono esibite con canti e filastrocche.

La Quarta B



Giulia D.M., IVD

